



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Modulo per la presentazione delle osservazioni

OSSERVAZIONI AL PROCEDIMENTO PAUR 2 2025

Progetto di discarica per rifiuti speciali non pericolosi in località Su Girì de sa Murta

**Alla Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
PEC difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it**

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- ☒ X Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)
- ☒ X Verifica di assoggettabilità alla V.I.A.
- ☒ X Valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)
- ☒ X Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)

Il/La Sottoscritto/a Maria Elena Steri



PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006 e delle Direttive regionali in materia di V.I.A., le seguenti osservazioni al progetto sotto indicato: Osservazioni nell'ambito della consultazione pubblica relativa al progetto proposto da Ekosarda S.r.l. per la realizzazione di una discarica nel sito di cava di Su Girì de sa Murta, nel territorio di San Giovanni Suergiu.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ☒ X Atmosfera
- ☒ X Ambiente idrico
- ☒ X Suolo e sottosuolo
- ☒ X Rumore, vibrazioni, radiazioni
- ☒ X Salute pubblica



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- ☒ X Beni culturali e paesaggio
☒ X Monitoraggio ambientale

TESTO OSSERVAZIONI

Premessa e interesse della residente

La sottoscritta presenta le seguenti osservazioni in qualità di cittadina residente a San Giovanni Suergiu, direttamente interessata alla tutela della salute, della sicurezza e della qualità della vita della comunità. Chiede che la valutazione non si limiti alla conformità formale dei singoli elaborati, ma accerti in modo concreto se il progetto sia compatibile con un territorio abitato e già sottoposto da decenni a rilevanti pressioni ambientali.

La trasformazione di una cava in un impianto destinato a ricevere rifiuti per molti anni non costituisce un semplice recupero di un vuoto estrattivo. Determina una nuova funzione del luogo, nuovi flussi di traffico, movimentazioni, emissioni diffuse, rischi operativi e obblighi di controllo destinati a proseguire anche dopo la chiusura. Per questa ragione ritengo necessario applicare con rigore i principi di prevenzione e precauzione richiamati dalla normativa ambientale.

Traffico pesante e sicurezza della viabilità locale

Negli elaborati deve essere rappresentato con chiarezza il numero massimo e medio giornaliero dei mezzi in ingresso e in uscita, distinguendo le fasi di cantiere da quelle di esercizio. Una stima generica non consente di valutare le conseguenze reali sulle strade utilizzate quotidianamente dai residenti, sugli incroci, sull'accesso alle abitazioni e sui percorsi verso scuole, impianti sportivi, servizi e luoghi di aggregazione.

Occorre inoltre considerare il rischio di dispersione di polveri e materiali lungo il tragitto, il rumore delle manovre e dei transiti, le vibrazioni, l'usura del manto stradale e la possibilità di incidenti o sversamenti. Chiedo quindi uno studio trasportistico verificabile, basato sullo scenario più gravoso autorizzabile, con indicazione degli itinerari obbligatori, degli orari, dei sistemi di lavaggio delle ruote, della copertura dei carichi, dei controlli e delle procedure di emergenza.

Impatto cumulativo e condizioni sanitarie del territorio

La compatibilità del progetto non può essere esaminata come se l'area fosse priva di pressioni pregresse. Il Sulcis e il territorio vicino a Portovesme hanno conosciuto attività industriali e contaminazioni che alimentano una forte e comprensibile preoccupazione sanitaria. L'istruttoria deve quindi valutare l'effetto cumulativo della discarica insieme alle sorgenti già presenti, includendo traffico, polveri, rumore, emissioni odorigene, acque e possibili eventi incidentali.

A tal fine appare necessario un quadro sanitario e ambientale aggiornato, fondato su dati pubblici e territorialmente pertinenti, non su considerazioni generali. In assenza di una caratterizzazione adeguata dello stato iniziale, non sarebbe possibile distinguere le criticità preesistenti dagli eventuali effetti dell'impianto né predisporre un monitoraggio capace di rilevare tempestivamente peggioramenti.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Acqua nel fondo cava e vulnerabilità del sito

La presenza persistente di acqua nel fondo della cava, segnalata anche in un periodo caratterizzato da scarsità di precipitazioni, impone approfondimenti indipendenti prima di qualsiasi decisione. Devono essere chiariti origine, alimentazione, quota, variazioni stagionali e rapporti con le acque sotterranee. Tali verifiche non possono essere sostituite da sole dichiarazioni del proponente.

Chiedo una ricostruzione idrogeologica completa, accompagnata da piezometri correttamente localizzati, serie temporali sufficienti e un piano di monitoraggio con soglie di allarme. Va inoltre dimostrata la tenuta del sistema di impermeabilizzazione nello scenario più sfavorevole, considerando assestamenti, eventi meteorici intensi, guasti e gestione del percolato.

Polveri odori rumore e vita quotidiana

Per chi vive nel territorio, gli impatti non sono valori astratti. La movimentazione e il conferimento dei rifiuti possono incidere sull'uso degli spazi esterni, sull'apertura delle finestre, sul riposo e sulla normale fruizione delle abitazioni. La valutazione deve utilizzare ricettori rappresentativi e comprendere anche le case più prossime, senza scegliere punti che attenuino artificialmente la percezione dell'impatto.

Devono essere indicati metodi, frequenze e responsabilità dei controlli, nonché procedure immediate in caso di superamento, molestie olfattive o segnalazioni dei cittadini. I risultati del monitoraggio dovrebbero essere pubblicati periodicamente in formato accessibile, affinché la popolazione possa conoscere dati, anomalie e misure correttive.

Emergenze e capacità effettiva di intervento

Un impianto di queste dimensioni deve essere valutato anche per ciò che può accadere quando le condizioni ordinarie vengono meno: incendio, rottura di mezzi o vasche, sversamento, precipitazioni eccezionali, interruzione dell'energia, indisponibilità temporanea del personale o impossibilità di conferire il percolato. Il progetto deve descrivere scenari incidentali realistici, tempi di intervento, risorse disponibili, vie di accesso ai soccorsi e modalità di informazione alla popolazione.

È necessario verificare che le misure previste siano concretamente attuabili e finanziate per tutta la durata dell'impianto. Una procedura scritta non è sufficiente se non sono individuati soggetti responsabili, mezzi, accordi operativi e controlli periodici mediante esercitazioni.

Gestione successiva alla chiusura e garanzie

Gli effetti e gli obblighi di una discarica non terminano con l'ultimo conferimento. Il procedimento deve accertare come saranno assicurati nel lungo periodo la raccolta e il trattamento del percolato, il controllo delle acque, la stabilità del corpo discarica, la manutenzione delle coperture e l'intervento in caso di contaminazione. Occorre indicare durata, costi e soggetto responsabile della gestione post operativa.

Le garanzie finanziarie devono risultare valide, escutibili e proporzionate allo scenario più oneroso, includendo chiusura, gestione successiva, ripristino ed eventuali emergenze. Questo controllo è essenziale per evitare che costi futuri ricadano sulla collettività qualora il gestore non sia più in grado di adempiere.



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Richieste conclusive

Alla luce delle criticità esposte, la sottoscritta chiede che l'Assessorato e gli enti competenti:

1. sottopongano il progetto a una valutazione cumulativa, sanitaria e territoriale aggiornata, considerando tutte le pressioni già presenti nel Sulcis;
2. richiedano uno studio completo del traffico e della sicurezza stradale, fondato sul massimo flusso autorizzabile e comprensivo delle misure di prevenzione e controllo;
3. dispongano approfondimenti idrogeologici indipendenti sulla presenza di acqua nel fondo cava e sui possibili collegamenti con le acque sotterranee;
4. verifichino gli impatti presso i ricettori realmente più vicini e stabiliscano un sistema pubblico e trasparente di monitoraggio di polveri, odori, rumore e acque;
5. accertino la concreta efficacia del piano di emergenza e l'adeguatezza delle garanzie finanziarie per esercizio, chiusura, gestione post operativa e ripristino;
6. non rilascino il provvedimento favorevole finché tali aspetti non risultino dimostrati con dati completi, verificabili e validati dagli enti competenti. Qualora permangano incertezze rilevanti per la salute o per le acque, chiede che prevalga il principio di precauzione e che il progetto non venga autorizzato.
- 7.

Si chiede che le presenti osservazioni siano acquisite agli atti, esaminate puntualmente e richiamate nella motivazione del provvedimento conclusivo.

San Giovanni Suergiu, 17 settembre 2026

Firma _____

Il/la sottoscritto/a è consapevole che il Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (Servizio V.I.A.) dell'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente pubblicherà sul Portale SardegnaAmbiente – Valutazioni ambientali la documentazione trasmessa con la presente (ad eccezione degli allegati 1 e 2, contenenti dati personali del soggetto che presenta l'osservazione).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

luogo, San Giovanni Suergiu

data, 17/09/2026

II/La dichiarante

(Nome e Cognome del dichiarante)

